



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 240 della seduta del 12.06.2017

Oggetto: DGR n. 26/2017 "Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UDP)" - Pesatura delle posizioni dirigenziali oggetto di revisione e determinazione delle relative fasce di rischio.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: ASSESSORE AL PERSONALE
Prof. Antonio Viscomi *AV/Viscomi*

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Il Dirigente Generale
Dott. Bruno Zito *Bruno Zito*

Dirigente/i Settore/i: Il Dirigente di Settore
Avv. Sergio Tassone *Sergio Tassone*

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente		X
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Gello)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 24 settembre 2015, ad oggetto "Legge regionale 22 giugno 2015 n. 14 – Attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 7 aprile n. 2014, n. 56: Adeguamento della struttura organizzativa della Giunta regionale" sono state istituite, tra l'altro, Unità Organizzative Temporanee denominate "UOT – Funzioni Territoriali", presso i seguenti dipartimenti interessati al riassorbimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 34/2002:
 - Presidenza;
 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
 - Sviluppo Economico, Lavoro, formazione e Politiche Sociali;
 - Agricoltura e Risorse agroalimentari;
 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
 - Ambiente e Territorio;
- che l'istituzione di tali Unità rispondeva all'esigenza di gestire il passaggio delle funzioni dalla Provincia alla Regione ai sensi della L.R.14/15, nelle more della definizione del più generale processo di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- che detto processo è stato definito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR n. 428 del 20 novembre 2013" e s.m.i. e con la deliberazione n. 59 del 02 marzo 2016, così come successivamente integrata e rettificata con DGR n. 80/2016, con la quale è stata approvata la pesatura delle strutture dirigenziali di cui alla DGR 541/2015 e s.m.i., nonché la valutazione della relativa fascia di rischio;
- che la Deliberazione n. 541/2016 ha disposto, tra l'altro, che con apposito atto di organizzazione sarebbero stati istituiti gli URT- Uffici Territoriali Regionali, previa necessaria e puntuale individuazione dei procedimenti di competenza, effettuata sulla base dei criteri di prossimità, adeguatezza ed economicità, e previa adozione di uno specifico piano di razionalizzazione logistica che prevederà la ridefinizione delle funzioni attualmente svolte dalle UOT;
- che con deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 541/2015 e per la "messa a regime" delle UOT con l'incardinamento delle relative funzioni nei Settori dei Dipartimenti, è stata approvata la "Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UDP)."
- che, altresì, con la sopracitata Deliberazione n. 26/2017 è stato previsto al punto 5 del deliberato:
 - che la pesatura dei Settori oggetto della revisione ivi approvata "sarà effettuata - mediante l'utilizzo della scheda allegata sub lett. C) alla Deliberazione n. 541/2015- dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio con il Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV";
 - che in tale sede sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria;
 - che all'esito della suddetta attività di pesatura, il cui impulso è rimesso al Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", la pesatura, per come definita dai soggetti incaricati sarà tempestivamente proposta dall'Assessore alle Politiche del Personale alla Giunta regionale per l'approvazione;

PRESO ATTO che con la deliberazione n. 541/2015 la Giunta Regionale:

- ha approvato la "Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" così come analiticamente descritta nella scheda ivi allegata sotto la lettera c);
- ha determinato, nel "prendere atto di quanto stabilito sulla base delle necessarie procedure sindacali, le seguenti n. 3 (fasce) fasce retributive, precisando che il terzo livello ricomprende, in quanto privo di responsabilità gestionale, le posizioni di ricerca eventualmente assegnate:
 - FASCIA I – Valore 45.102,00 euro;
 - FASCIA II – Valore 41.610,00 euro;
 - FASCIA III – Valore 29.000,00 euro;
- ha determinato, per ciascuna delle n. 3 fasce retributive, i seguenti parametri per il calcolo della retribuzione di risultato:
 - FASCIA I –25%;
 - FASCIA II –21%;
 - FASCIA III –18%;

PRECISATO:

- che ciascuna posizione dirigenziale ha un proprio valore, connesso alla struttura organizzativa dell'Ente, quale risultato delle attività di competenza della medesima e non del reale ed individuale contributo dei singoli dirigenti, corrispondendo a ciascuna posizione dirigenziale condizioni oggettive e non modalità di interpretazione del ruolo, capacità o competenze;
- che l'individuazione delle posizioni dirigenziali, da cui discende una diversità retributiva, è direttamente collegata alla dimensione organizzativa dell'Ente, basandosi su un'articolazione in fasce, che segue l'impostazione generale degli art. 39 ("Retribuzione di posizione e graduazione delle funzioni"), 40 ("Retribuzione di posizione di direzione di struttura") e 41 ("Retribuzione di posizione relativa alle funzioni dirigenziali non comportanti direzione di struttura") del CCNL del 10.4.1966 e dell'art. 27 del CCNL del 23.12.199;

PRESO ATTO che l'art. 27 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, Regioni-Autonomie Locali, area della Dirigenza, del 23 dicembre 1999, che prevede che gli Enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali, tenendo conto di parametri connessi:

- a) alla collocazione nella struttura;
- b) alla complessità organizzativa;
- c) alle responsabilità gestionali interne ed esterne.

PRESO ATTO:

- che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati dalla revisione, a fronte dell'approvazione con DGR 26/2017 della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale, hanno provveduto, ciascuno nei limiti di competenza, ad approvare gli atti di micro-organizzazione e, pertanto,:

- alla sotto articolazione dei Settori in Uffici Operativi;
 - all'assegnazione del personale agli uffici operativi;
 - all'individuazione dei procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore;
- che, all'esito dell'approvazione dei sopracitati provvedimenti di micro organizzazione, il Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" titolare, giusta DGR n. 26/2017, del potere d'impulso del procedimento di pesatura, con la nota prot. n. 102698 del 24/03/2017, ha invitato i Dirigenti Generali interessati a trasmettere, attenendosi ai criteri di pesatura approvati dalla Giunta Regionale, le proposte di pesatura delle strutture di propria competenza;
 - che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati hanno redatto le proposte di pesature e le stesse sono state discusse ed esaminate in contraddittorio con il Dirigente Generale del predetto Dipartimento in appositi incontri;
 - che il Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane", all'esito dei contraddittori, ha redatto un prospetto riassuntivo dell'esito dell'iter procedimentale di pesatura;
 - che gli esiti della procedura di pesatura sono stati trasmessi dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" all'Organismo Indipendente di Valutazione che con nota prot. n. 175456 del 26/05/2017, ha validato gli atti;
 - che con specifico riferimento alla definizione del livello del rischio di corruzione di ciascuno dei Settori oggetto di revisione, sono stati sottoposti ai Dirigenti Generali interessati, a cura del responsabile Regionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione, i questionari indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione all'uopo elaborati secondo la descrizione dei rischi individuali nel detto Piano e nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione della Giunta della Regione Calabria come da ultimo aggiornato per il triennio 2016-2018 con DGR n. 433 del 10 novembre 2016;
 - che ciascun Dirigente Generale interessato, per quanto di competenza, ha proposto sulla base della metodologia indicata, la classificazione del rischio corruzione per ogni Settore oggetto di revisione;
 - che le predette proposte di classificazione del rischio sono state validate dal Responsabile regionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della corruzione;

RITENUTO che bisogna procedere, sulla base della "Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" di cui alla DGR n. 541/2015 ad approvare, all'esito della processo come sopra descritto, la pesatura dei settori oggetto della revisione di cui alla DGR n. 26/2017 e/o costituiti per effetto della medesima DGR n. 26/2017, nonché la relativa valutazione della fascia di rischio;

PRECISATO che in fase di prima attuazione della revisione organizzativa approvata con Deliberazione n. 26/2017 non si è potuto dare seguito alle richieste di modifica avanzate dai Dirigenti Generali eccedenti quelle conseguenti alla soppressione delle UOT e che le stesse saranno oggetto di successiva valutazione da parte della Giunta regionale.

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i.
- Il CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza del 23 dicembre 1998;
- Il CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza del 23 dicembre 1998;

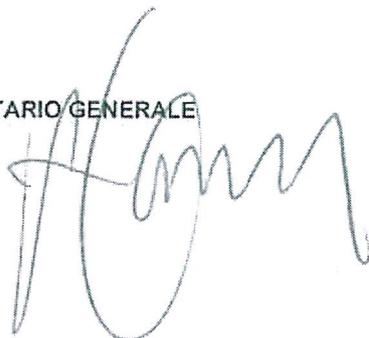
Su proposta dell'Assessore competente al Personale Prof. Antonio Viscomi, a voti unanimi

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento di pesatura avviato in riferimento ai Settori oggetto di revisione e/o di nuova istituzione, giusta DGR n.26/2017 ed effettuato secondo l'iter procedurale e la metodologia di graduazione delle funzioni di cui alla DGR n. 541/2015 e DGR n. 26/2017 conclusosi con la validazione dell'Organismo Indipendente di valutazione i cui atti sono custoditi presso il Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
2. **DI PRENDERE ATTO**, in riferimento ai medesimi Settori di cui al punto 1), dell'esito del procedimento della valutazione della fascia di rischio delle posizioni dirigenziali effettuato secondo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione della Giunta della Regione Calabria come da ultimo aggiornato, per il triennio 2016-2018, con DGR n. 433 del 10 novembre 2016, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 541/2015 e n. 26/2017;

3. **DI APPROVARE** la pesatura delle strutture dirigenziali di cui al punto 1), nonché la relativa valutazione delle fasce di rischio così come riportate, all'esito dei procedimenti descritti in premessa, nel prospetto che, allegato al presente atto sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **DI DEMANDARE** al Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" entro sette giorni dall'approvazione del presente atto, la pubblicazione della manifestazione d'interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali che per effetto della revisione della struttura organizzativa approvata con DGR n. 26/2017 hanno subito una modifica sostanziale delle funzioni tale da determinare una decadenza dei precedenti incarichi;
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti interessati e alle OO.SS;
6. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
7. **DI DISPORRE** che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA G.R.



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

14 GIU 2017

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in dataal Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

ALLEGATO A) ALLA D.G.R. n.DEL

ALLEGATO A) ALLA D.G.R. n. 240 DEL 12.06.2017

DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
2	SEGRETARIA DI GIUNTA E RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE	A
		BASSO

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
9	DATORE DI LAVORO, SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO, PRIVACY - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E POLIZIA LOCALE	A
		MEDIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
6	COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA POR (FERS E FSE 1420) - PAC, FSC	A
		MEDIO

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA'		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
9	RISORSE IDRICHE - DEPURAZIONE DELLE ACQUE	A
		ALTO
10	GESTIONE DEMANIO IDRICO- AREA CENTRALE (CZ, VV, KR)	A
		ALTO
11	GESTIONE DEMANIO IDRICO- AREA SETTENTRIONALE (CS)	A
		ALTO
15	SISTEMA DELLA LOGISTICA E PORTO DI GIOIA TAURO	B
		MEDIO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
12	INFRASTRUTTURE ENERGETICHE. ATTIVITA' ESTRATTIVE GEOTERMICHE, IDROCARBURI	A
		ALTO

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
2	SERVIZI AREA TERRITORIALE CENTRALE	A
		ALTO
3	SERVIZI AREA TERRITORIALE MERIDIONALE	A
		ALTO

DIPARTIMENTO TURISMO, BENI CULTURALI, ISTRUZIONE E CULTURA		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
2	SCUOLA, ISTRUZIONE	A
		MEDIO
8	POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA, SPETTACOLO, PROFESSIONI TURISTICHE E AGENZIE DI VIAGGIO	B
		MEDIO
9	SPORT E POLITICHE GIOVANILI	B
		MEDIO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO		
SETTORE	PESATURA POSIZIONE	FASCIA DI RISCHIO
7	TUTELA ACQUE INTERNE E COSTIERE, ACQUE BALNEAZIONE, TUTELA DELLE SPIAGGE	A
		MEDIO
13	CENTRO CARTOGRAFICO REGIONALE	B
		MEDIO
16	QTRP, AREE INTERNE, CONTRATTI DI FIUME - OSSERVATORIO DELLE TRASFORMAZIONI E DEL PAESAGGIO, POLITICHE TERRITORIALI E PROGRAMMI	A
		MEDIO

